

ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO – PREMI DAVID DI DONATELLO

Sinossi dei film al centro delle conversazioni

***Entierro*: Pedro Armocida dialoga con la regista Maura Morales Bergmann**

***Entierro* di Maura Morales Bergmann**

Maura Morales Bergmann ricostruisce l'arte e la vita di sua zia Carmengloria Morales, pittrice cilena le cui tracce oggi sembrano ombre sfumate. Tra il verde del giardino della sua casa in Italia e i paesaggi dai colori mozzafiato del Cile che si specchiano negli spazi sospesi della tela, la pittrice scava nel suo passato per arrivare al cuore del suo processo creativo, del rapporto con la musica e della forza vitale della sua arte. Un ritratto amorevole di un'artista appassionata e curiosa, che non ha mai smesso di cercare di superarsi e puntare sempre più in alto. Un documentario che rinasce letteralmente dalle ceneri di uno precedente andato in gran parte perduto in seguito ad un incendio che nel 2016 ha devastato lo studio dell'artista distruggendo gran parte delle sue opere.

Maura Morales Bergmann

Regista e direttrice della fotografia italo cilena. Studente al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma dal 2000 al 2003. Ha lavorato come assistente e operatore con diversi registi e direttori della fotografia, spostandosi tra i due continenti, Europa e Sudamerica. I suoi lavori si distinguono per registi internazionali e per la partecipazione a festival quali Cannes, Venezia, Torino e Roma. Ha girato come direttore della fotografia 10 lungometraggi, 20 documentari e 19 cortometraggi. *Entierro* (2019) è il suo primo lavoro come regista.

***Faith* : Raffaella Giancrisofaro dialoga con la produttrice Donatella Palermo**

***Faith* di Valentina Pedicini**

Film di apertura della sedicesima edizione del Biografilm Festival è l'ultimo documentario di *Valentina Pedicini* prima della sua recente scomparsa.

Faith è un viaggio in una comunità di monaci Shaolin cristiani: nel 1998 un maestro di Kung Fu insieme a un gruppo di ex campioni di arti marziali, fonda una comunità di Monaci Guerrieri e Madri Guardiane che vive in assoluto isolamento dal mondo esterno, nella quale si pratica una religione di ispirazione cattolica, contaminata da elementi di buddismo orientale, Tai Chi, devozione mariana, e un ossessivo allenamento quotidiano del corpo portato quasi al limite della resistenza. Tutto in nome di una missione salvifica che porterà i *Guerrieri della luce* a prepararsi all'Apocalisse.

Premio ANAC per la Migliore sceneggiatura

Valentina Pedicini

Valentina Pedicini si è diplomata con il massimo dei voti in Regia presso la Zelig International School of documentary film. I suoi lavori durante gli anni scolastici, *Pater Noster*, *Mio Sovversivo Amore* e *My Marlboro City* vengono selezionati in numerosi festival nazionali e internazionali.

Nel 2013 il documentario *Dal Profondo* vince il Premio Solinas. Nel 2015 gira il suo primo cortometraggio di finzione *Era Ieri*, presentato al Festival Internazionale del cinema di Venezia 2015. Nel 2016 gira il suo primo lungometraggio di finzione: *Dove Cadono Le Ombre* produzione Fandango e Rai Cinema in Concorso al Festival del Cinema di Venezia 2017, nella sezione Giornate degli Autori.

Donatella Palermo

Produttrice cinematografica catanese è nota per *Tano da morire* (1997), per il quale fu nominata come miglior produttore al Nastro d'argento; tra gli altri titoli nota anche per i film *Viol@* (1998), *Notturmo bus* (2007) e *Cesare deve morire* (2012). Il suo film *Liscio* (2006) è stato premiato alla Festa del Cinema di Roma. Nel 2015 ha prodotto con i Fratelli Taviani *Maraviglioso Boccaccio*, nominato per il David di Donatello, il Nastro d'argento ed il Globo d'oro. Nel 2016 ha prodotto il documentario di Gianfranco Rosi *Fuocoammare* premiato nello stesso anno con l'Orso d'oro per il miglior film al Festival di Berlino. Per questo film ha ricevuto inoltre, insieme al regista, la nomination all'Oscar 2017 come miglior documentario. Nel 2019 è produttrice di *Faith*, ultimo film di Valentina Pedicini e nel 2020 del film *Notturmo* di Gianfranco Rosi.

Guerra e Pace: Paola Jacobbi dialoga con i registi Massimo D'Anolfi e Martina Parenti

Guerra e Pace di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti

In concorso alla 77esima Mostra del Cinema di Venezia, nella sezione Orizzonti, *Guerra e pace* di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti è un film che racconta lo stretto legame che unisce la guerra e il cinema. Diviso in quattro capitoli – passato remoto, passato prossimo, presente e futuro -, la pellicola prova a ricomporre la memoria visiva dai primi del '900 ad oggi e invita a riflettere sulle terribili conseguenze dei conflitti, sul senso della storia e della conservazione della memoria a beneficio delle future generazioni. Un lavoro di grande impatto visivo reso possibile da lunghi e complessi restauri delle antiche pellicole realizzati negli ultimi anni dalla Cineteca Nazionale che ha collaborato al film fornendo una significativa selezione di brani tratti dall'archivio sulla guerra di Libia.

Martina Parenti e Massimo D'Anolfi sono due registi d'avanguardia che hanno ridefinito la nozione stessa di documentario, guidando la nuova onda del cinema italiano negli anni 2000 con opere di grande valore cinematografico e documentale come *Il Castello*, *Materia Oscura*, *Spira Mirabilis*: i loro film sono stati proiettati in tutto il mondo in festival come la Mostra del Cinema di Venezia e il Festival di Locarno e acclamati dalla critica internazionale.

Il caso Braibanti : Pedro Armocida dialoga con i registi Carmen Giardina e Massimiliano Palmese

Il caso Braibanti di Carmen Giardina e Massimiliano Palmese

Artigiano, poeta, drammaturgo, Aldo Braibanti fu sottoposto a processo con l'accusa di aver plagiato il ventunenne Giovanni Sanfratello. Dietro questa accusa c'era la famiglia Sanfratello, che non accettava l'omosessualità del figlio. Il processo si aprì a Roma nell'estate del 1968, proprio mentre nel mondo infiammava la Contestazione e si lottava per nuove libertà e diritti. Pasolini, Morante, Moravia, Eco, Pannella si schierarono in sua difesa. Ripercorre la vita di Aldo Braibanti il nipote Ferruccio, con la partecipazione di Piergiorgio Bellocchio, Maria Monti, Lou Castel, Dacia Maraini, Elio Pecora, Alessandra Anzi, Giuseppe Loteta, Stefano Raffo. Premio speciale al *Florence Queer Festival 2020*

Carmen Giardina

Si divide tra teatro e cinema, alternando il ruolo di attrice e di regista. Nel 1991 ha lavorato con Francesco Nuti per la realizzazione del film *Donne con le gonne*. Nel 2017 interpreta Lucia nel film *Il contagio* di Matteo Botrugno e Daniele Coluccini.

Massimiliano Palmese

Autore dei romanzi *L'amante proibita* (2006, finalista Premio Strega, Premio Santa Marinella) e *Spagna* ha vinto il Premio Eugenio Montale e il Premio Sandro Penna per le sue raccolte di poesia. Per il teatro ha pubblicato le drammaturgie *Quattro mamme scelte a caso* (Caracò, 2012) e *Il caso Braibanti* (Caracò, 2017).

Mi chiamo Francesco Totti: Pedro Armocida dialoga con il regista Alex Infascelli

Mi chiamo Francesco Totti, di Alex Infascelli

Tratto dal libro *Un Capitano*, scritto dagli stessi Totti e Condò, *Mi chiamo Francesco Totti* si svolge poche ore prima dell'addio alle scene del leggendario campione giallorosso (28 maggio 2017) e sfoglia i ricordi della sua vita pubblica e privata tra sport e famiglia. È proprio Francesco a raccontare se stesso in prima persona singolare, come uomo e come calciatore, diciamo pure come simbolo, consegnando agli spettatori (spettatori non necessariamente tifosi) un autoritratto inedito e sincero.

Alex Infascelli

Regista, attore e sceneggiatore cinematografico e televisivo, molto presente anche alla direzione di videoclip musicali in Italia e all'estero. Premio Miglior regista esordiente ai David di Donatello e il Nastro D'Argento, entrambi per il film *Almost Blue*

Notturmo: Paola Jacobbi dialoga con la produttrice Donatella Palermo

Notturmo, di Gianfranco Rosi

Un documentario, frutto di un lavoro di tre anni di riprese tra Iraq, Kurdistan, Siria e Libano, che racconta la vita quotidiana di alcuni personaggi sopravvissuti alla guerra. In concorso alla 77esima edizione del *Festival del Cinema di Venezia*.

Gianfranco Rosi

Gianfranco Rosi vive in Eritrea fino ai dodici anni, per poi trasferirsi a Istanbul e Roma. Studia cinema a New York, inizia a partecipare a numerosi festival internazionali già con i suoi primi cortometraggi. Nel 2008 il suo primo lungometraggio, *Below Sea Level*, su una comunità di senzatetto che vive in una base al **65esimo Festival del Cinema di Venezia**. Il successo arriva nel 2013: il suo documentario *Sacro GRA* vince il *Leone d'oro al miglior film* alla 70ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, diventando il primo documentario nella storia del Festival a vincere il premio più ambito. Il suo successivo film è *Fuocoammare* (2016), girato a Lampedusa, l'isola siciliana simbolo del "conflitto europeo" sui migranti vince l'*Orso d'Oro* al Festival di Berlino nel 2017 e viene scelto anche per rappresentare l'Italia agli Oscar di quell'anno come Miglior Film Straniero. *militare dismessa*, vince il premio per il miglior documentario nella sezione Orizzonti

Pino: Raffaella Giancrisofaro dialoga con il regista Walter Fasano

Pino di Walter Fasano. Roma, estate 1968. Pino Pascali, all'apice di un fulminante percorso artistico, muore giovanissimo in un incidente in motocicletta. Con lui scompare uno dei protagonisti di una straordinaria stagione creativa dell'arte italiana e internazionale. Cinquant'anni dopo il

Museo Pascali di Polignano a Mare, terra d'origine di Pino, compra ed espone la sua opera Cinque Banchi da Setola e un Bozzolo. Il racconto del ritorno nei luoghi delle proprie origini è l'occasione per una riflessione su Pascali in una dimensione narrativa in cui spazio e tempo si piegano e si cancellano. Il film è accompagnato dalle voci di Suzanne Vega, Alma Jodorowsky, Monica Guerritore, Michele Riandino.

Miglior Film nella sezione *Italiana.doc* della 38esima edizione del Torino Film Festival.

Walter Fasano

Montatore, regista, sceneggiatore e compositore italiano Fasano ha montato film di diversi autori tra cui Marco Ponti, Lucio Pellegrini, Maria Sole Tognazzi, Dario Argento e Luca Guadagnino, con il quale ha firmato nel 2013 il documentario *Bertolucci on Bertolucci* presentato al Festival di Venezia. Nel 2018 ha lavorato al montaggio di *Chiamami col tuo nome*, diretto dallo stesso Guadagnino, vincitore del premio Oscar per la migliore sceneggiatura non originale

***Punta Sacra*: Pedro Armocida dialoga con la regista Francesca Mazzoleni**

***Punta Sacra* di Francesca Mazzoleni**

Presentato ad Alice nella Città 2020, dopo i riconoscimenti a *Vision du Reel* e ad *Annecy Cinema Italien*, *Punta Sacra* è un documentario sugli abitanti dell'agglomerato urbano dell'idroscalo di Ostia. Una comunità di gente semplice che lotta pacificamente per regolarizzarsi nel territorio che rappresenta la loro storia e la loro vita, contro le ruspe che vorrebbero far spazio a progetti di speculazione turistico-edilizia.

Francesca Mazzoleni

Francesca Mazzoleni, nata a Catania nel 1989, si è diplomata a Roma in Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia nel 2015. Ha diretto cortometraggi e documentari, per i quali ha vinto diversi premi. *Succede* è titolo del suo primo film del 2018, tratto dall'omonimo romanzo di Sofia Viscardi.

***The Rossellinis*: Paola Jacobbi dialoga con il regista Alessandro Rossellini**

***The Rossellinis* di Alessandro Rossellini**

Presentato come evento speciale alla 35a edizione della *Settimana Internazionale della Critica di Venezia* il documentario racconta le vicende dei discendenti del grande **Roberto Rossellini** con ironia e divertimento. Un docu-viaggio del nipote Alessandro Rossellini attraverso Svezia, America e Qatar che si trasforma presto in una grande riunione di famiglia, dove ricordare ma soprattutto affrontare dolori passati e problemi sepolti, irrisolti.

Alessandro Rossellini primo nipote del regista, dopo una carriera da fotografo e un passato di tossicodipendenza, non essendosi mai sentito all'altezza del suo cognome, a 55 anni decide di mettersi finalmente in gioco e girare il suo primo film. Raduna i parenti sparsi per il mondo e li costringe a raccontarsi davanti ad una macchina da presa.

***Welcome Palermo*: Raffaella Giancrisofaro dialoga con i registi Nicolò Massazza e Iacopo Bedogni**

***Welcome Palermo* di Masbedo**

Presentato in anteprima mondiale allo Schermo dell'Arte 2019 il lungometraggio dei Masbedo è l'evoluzione formale e narrativa del progetto *Videomobile*, l'articolata video installazione concepita per Manifesta 12 a Palermo. Fulcro del lungometraggio è il viaggio del Videomobile, un vecchio furgone merci OM degli anni Settanta, che gli artisti hanno trasformato in un carro video, mezzo di sperimentazione utilizzato per scandagliare il territorio e la storia del cinema siciliano. I Masbedo contribuiscono a far riemergere la memoria di una città da sempre legata al cinema italiano, sia andando a ricercare figure che vi hanno lavorato in forma anonima o marginale, sia ricordando registi di spicco che operarono nella città siciliana quali Vittorio De Seta, Ugo Gregoretti, Luchino Visconti.

Nicolò Massazza e Iacopo Bedogni alias **Masbedo** lavorano insieme dal 1999, concentrandosi su videoarte e installazioni. Si esprimono attraverso il linguaggio del video, in diverse forme come spettacolo, teatro, installazione, fotografia e recentemente cinema. In Italia sono riconosciuti tra i più importanti video artisti e innovatori nel campo dell'arte contemporanea.